

Anac. Sotto esame il Cociv Terzo valico, Cantone apre procedura per commissario

Mauro Salerno
ROMA

■ Dopo il Mose di Venezia, un'altra grande opera rischia di finire sotto il controllo dell'Anticorruzione. L'Autorità guidata da Raffaele Cantone ha avviato le procedure per il commissariamento degli appalti del «Terzo Valico», la nuova linea ad alta velocità ferroviaria Genova-Milano. Un maxi-appalto del valore di circa 6,2 miliardi affidato al general contractor Cociv, finita nel mirino delle Procure di Roma e Genova che ipotizzano giri di corruzione legati ai subappalti. La notizia delle indagini della magistratura aveva acceso subito l'attenzione di Cantone (e del ministro delle Infrastrutture Delrio). Ora dagli annunci l'ex magistrato è passato ai fatti. L'Anac ha inviato alle imprese coinvolte la comunicazione di avvio del procedimento previsto dall'articolo 32 del Dl 90/2014, il commissariamento appunto. L'iter, avviato lunedì 14 novembre, prevede che en-

tro dieci giorni le parti possano presentare memorie all'Autorità che, anche sulla base di questa ulteriore documentazione, deciderà se inviare al prefetto la richiesta di commissariare gli appalti. Oltre che al Cociv, controllato da Salini Impregilo (64%), Condotte (31%) e Civ (5%), la comunicazione Anac è stata inviata anche a due società aggiudicatrici dei lavori appaltati dal consorzio: Grandi Lavori Fincosit per il lotto Seravalle e Obersler Cav. Pietro per il Lotto Libarna.

Subito dopo l'apertura dell'inchiesta Cociv ha rimosso i vertici finiti nel mirino della magistratura e si è dichiarata «parte lesa». Rfi nel frattempo ha rafforzato i controlli sugli appalti della nuova linea. Ora bisognerà vedere se Cantone, considererà queste misure sufficienti (o meno) per mettere in sicurezza la rete di appalti e subaffidamenti ancora in corso o da assegnare in futuro.

Per il numero uno dell'Anac una buona notizia è arrivata dal Dl fiscale varato alla Camera. Un emendamento ha sbloccato la possibilità di usare 11 milioni (uno per il 2016, 10 per il 2017) dei circa 80 disponibili in cassa, per far fronte ai nuovi compiti. «Si tratta di un provvedimento importante - ha commentato l'ex magistrato - che sarà di stimolo nel portare avanti tutti gli impegni che l'Autorità è chiamata a svolgere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

